

VERSO IL VOTO.

La disfida dei Ponti Il verde e due ex dc

La disfida dei Ponti, e non solo. La battaglia elettorale nel collegio 14 è apertissima tra tre personaggi, con il progressista Giovanni Hermanin in vantaggio (lo dicono i risultati delle ultime comunali) su l'ex dc Luciano Ciocchetti e Luca Borgomeo per il centro. Non solo Laurentino 38, dunque, ma la sfida si gioca anche a Montagnola, Ardeatino, Giuliano Dalmata, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Ottavocolle, Ferratella, Roma 70 e Tormarancia.

TERESA TRILLO

Un tè alle 5 del pomeriggio, quattro chiacchiere scambiate con la gente nei mercati nonali o nei grandi magazzini, un incontro negli oratori parrocchiali. E poi feste, visite nelle scuole, appuntamenti in circoscrizione. Girano come trottole impazzite i candidati alla Camera del 14° collegio. A pochissimi giorni dal voto, Giovanni Hermanin, rappresentante del polo progressista, Luciano Ciocchetti, candidato del raggruppamento di destra, e Luca Borgomeo, esponente del Partito popolare, non si concedono un attimo di tregua. A cominciare dalla mattina gli sfidanti percorrono in lungo e in largo i quartieri a sud di piazza dei Navigatori: Tormarancia, Montagnola, Ardeatino, Roma 70, Ottavocolle, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Laurentino 38, Ferratella e Giuliano Dalmata. In quei riti sorpresi e talvolta scettici, gli abitanti del quattordicesimo collegio seguono la campagna elettorale dei tre duellanti. C'è chi, fra i banchi del mercato, azzarda previsioni: «Vincerà la sinistra», pronostica una signora intenta a scegliere frutta e verdura, e chi invece fa spal-

luce: «Ma, vedremo come andrà domenica prossima», risponde un signore di mezza età. In effetti i risultati, qui nel quattordicesimo collegio, non sono poi così scontati. Sulla carta la vittoria è nelle tasche dei progressisti. Alle ultime elezioni comunali Pds, Verdi, Alleanza democratica e Rifondazione comunista hanno incassato il 33,9% dei voti. Il polo di destra ha strappato il 30,9% delle preferenze, mentre il centro vanta il 14,4% dei consensi. Qui la battaglia sarà dura tra gli ex democristiani. Luciano Ciocchetti e Luca Borgomeo hanno in comune la militanza nello scudo crociato, anche se Borgomeo, segretario romano del neonato Partito popolare e sindacalista della Cisl, si è iscritto alla Dc solo lo scorso dicembre, poco prima della scissione in Centro cattolico popolare e Partito popolare. Luca Borgomeo, 54 anni, sposato, due figli, una laurea in giurisprudenza, cattolico, tenta di rastrellare i voti dell'elettorato che frequenta assiduamente le parrocchie. Famiglia e lavoro i temi più dibattuti nei convegni organizzati nelle sale degli oratori. Con Luca

Borgomeo «la politica cambia volto», come nasconde lo slogan elettorale del candidato di centro. «Borgomeo ha scelto un nuovo modo di fare politica - spiegano gli attivisti del comitato elettorale aperto in via Accademia Aldina, alle spalle del Teatro Tenda di via Cristoforo Colombo, dove pochi mesi fa è nato il Partito popolare romano - un nuovo approccio con la gente e soprattutto uno stile di vita sobrio». Luca Borgomeo, se sarà eletto, ha promesso che verserà 50 milioni l'anno alla Caritas, una somma che sarà decurtata mensilmente dal compenso di parlamentare, considerato eccessivo. A novembre, quando si decidevano le candidature dei democristiani in corsa per la poltrona di sindaco di Roma, è stato proprio lui a porre un veto alla candidatura di Luciano Ciocchetti, oggi suo rivale, perché coinvolto nell'inchiesta sul parco di Vejo, un'indagine aperta dal pubblico ministero Maria Cordova. «Niente inquisiti nel partito», tuonò allora lo scudo crociato romano.

«Non è vero che ho ricevuto un avviso di garanzia», controbatte irritato Luciano Ciocchetti, 36 anni, sposato, 3 figli, maturità scientifica, funzionario dell'Italgas, in politica da sempre. «Mi sono presentato spontaneamente dalla dottoressa Cordova - sostiene - quanto ho letto che indagava sulle concessioni edilizie esaminate anche nella commissione edilizia, di cui ho fatto parte». Ciocchetti ha cominciato a occuparsi di politica quando frequentava il liceo scientifico di Spinaceto, il «Majonana». Erano gli anni dei decreti delegati. Poi passò a interessarsi dei problemi del suo quartiere, Decima, e divenne presi-

Il confronto elettorale nell'ampio collegio 14
Una battaglia apertissima che si giocherà sul filo di lana



I Ponti di Laurentino 38

Roberto Cavallini

dente del comitato di quartiere. Nel 1981 fu eletto consigliere della dodicesima circoscrizione, dove è rimasto fino al 1989; quando 20.000 elettori lo scelsero come consigliere comunale. «Divieto di svolta a sinistra», è il suo slogan elettorale. Ciocchetti per anni ha militato nella sinistra dc. Oggi Ciocchetti rinnega il passato e guarda a destra, senza temere di perdere i voti degli elettori. «Non mi tradiranno - spiega sicuro - la mia scelta è una logica conseguenza del bipolarismo».

Verde da sempre, Giovanni Hermanin, il candidato del polo progressista, ha alle spalle una lunga militanza nella Legambiente Lazio, di cui è ancora presidente. Decine le battaglie legali intraprese in questi anni contro gli illeciti urbanistici in difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini. Giovanni Hermanin, 42 anni, celibe, una laurea in lettere e un corso di specializzazione alla scuola superiore di pubblica amministrazione, è alla sua prima esperienza politica. Biblioteca del Camera dei Deputati, Her-

manin, in questi giorni, gira da mattina a sera nei quartieri del quattordicesimo collegio. Ascolta la gente che chiede garanzie sul futuro, il lavoro, innanzitutto, e poi la salute, l'ambiente. «L'ambiente è ancora inesplorato e può fornire decine di risorse - spiega Hermanin a un gruppetto di curiosi davanti al mercato di Fonte Meravigliosa - nei prossimi anni potrebbe garantire centinaia di posti di lavoro, basta rimboccarsi le maniche». Sulla carta è lui il favorito, ma i pronostici dovranno superare l'esame delle urne.



Giovanni Hermanin «I miei avversari? Poco credibili»

■ **Ultimi giorni prima dell'appuntamento elettorale, perché gli abitanti di questo collegio dovrebbero scegliere lei?**

Il sistema uninominale offre agli elettori la possibilità di valutare insieme allo schieramento politico anche le candidature, le persone. Ritengo i miei avversari poco credibili, sono due ex democristiani con una vita organica nel partito e nel sindacato, che certamente non esprimono il rinnovamento.

Qual è il punto forte del suo programma elettorale?
Il mio programma è quello dei progressisti. E quindi riforma dello Stato e una politica economica credibile, a differenza delle proposte della destra, puri e semplici slogan. È paradossale proporre come svolta di governo e rinnovamento personale politico che ha prodotto la situazione attuale, tanto dal punto di vista economico che della moralità politica.

Luciano Ciocchetti è il suo avversario, quale è la debolezza del candidato dello schieramento di destra?

Luciano Ciocchetti ha militato fino a pochi giorni fa nella Dc romana inquinata da tangenti, corruzione e uomini come Sbardella, Lucan e Gerace. Non credo che una persona che è stata in tali compagnie possa essere votato dai cittadini, risulta quantomeno politicamente compromesso. □ 7/7



Luca Borgomeo «Solo da 3 mesi sono in politica»

■ **Fra pochissimi giorni si andrà alle urne, perché un elettore del XIV collegio dovrebbe votare per lei?**

Perché ho cominciato a fare politica tre mesi fa. Sono «nuovo» alla politica, anche se ho una lunga esperienza sindacale. Non ho mai fatto parte di correnti, mai iscritto al partito, mai fatto il portaborse. La moralità in politica è un elemento imprescindibile.

Qual è il punto forte del suo programma elettorale?

Un parlamentare ha un collegamento stretto con gli elettori, ma rappresenta l'intera comunità nazionale. Il mio impegno è per problemi di ordine generale, come la difesa e la crescita dell'occupazione, mantenimento dello stato sociale, mi riferisco a pensioni, sanità e assistenza.

Come candidato di centro, quali sono i difetti dei suoi avversari schierati sui fronti opposti?

Hermanin esprime culture e posizioni alternative alle mie ma che merita comunque rispetto, anche se l'incredibile eterogeneità dello schieramento progressista suona ambigua e ipocrita. A destra c'è invece un esponente della vecchia Dc. Nella lista del Ppi non poteva essere in linea con il nostro codice etico, non c'è nessuno che ha problemi con la giustizia, sia grandi, sia piccoli. □ 7/7



Luciano Ciocchetti «Sono radicato in questa zona»

■ **Mancano pochi giorni al 27 marzo, perché un elettore del XIV collegio dovrebbe votare per lei?**

Anche se questo è un'elezione politica nazionale il voto avvicina comunque il candidato alla gente e io sono l'unico dei tre candidati che vive in questa zona. Svolgo qui il mio lavoro e l'attività politico-sociale. Tutto ciò mi favorisce perché ho un radicato rapporto con questa parte della città.

Qual è il punto forte del suo programma elettorale?

Al di fuori dei grandi problemi come fisco, sanità e occupazione, farò una grande battaglia per la costituzione dell'area metropolitana. Sei mesi fa, un decreto firmato da Ciampi ha modificato l'articolo relativo all'area metropolitana, rendendo la costituzione possibile e non obbligatoria. Se il problema non si risolverà, proporrò dei referendum circoscrizione per circoscrizione.

Giovanni Hermanin, candidato Verde dello schieramento progressista, è il suo avversario «naturale». Qual è il tallone di Achille del suo antagonista?

Hermanin è un «oggetto estraneo» del collegio. Porta avanti una cultura settoriale, si occupa solo della difesa dell'ambiente senza collegarlo con lo sviluppo economico. Sarei molto più preoccupato se il mio avversario fosse un candidato del Pds. □ 7/7

ELEZIONI

Appello dal mondo della cultura per i progressisti

«Esiste nella sinistra italiana un patrimonio professionale e creativo importante di cui il paese tutto quanto non si è mai potuto avvalere a causa di un ingiustificato pregiudizio contro quella parte del mondo della cultura che è maggiormente sensibile alle istanze che emergono dal mondo del lavoro». È quanto si legge nel testo di un appello che invita a sostenere il fronte progressista e soprattutto nella consultazione con il metodo proporzionale al Pds. Siglato da 42 firme tra cui Ettore Scola, Dacia Maraini, Bianca Maria Frabotta, Alberto Asor Rosa, Fondazione Pier Paolo Pasolini.

Stasera meeting progressista al Palaexpo

Il Coordinamento romano dei progressisti attende tutti stasera dalle 21 in poi per un «dopo cena» progressista al roof garden del Palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale 194. Saranno presenti all'incontro tutti i candidati progressisti nei collegi della Capitale che assisteranno allo scontro televisivo tra Occhetto e Berlusconi su Canale 5. La serata prevede un rinfresco con dolci e cocktail e un momento musicale con un'orchestra latino americana. Il costo del biglietto è di lire 35.000 a persona.

Cultura e lavoro Bettini e Falommi a Torre Maura

Il «futuro per i giovani dei nostri quartieri» con un sguardo particolare alla cultura e al lavoro è il tema dell'incontro che si terrà oggi pomeriggio alle 17,30 a Torre Maura nel Parco di via Casacalda e venerdì pomeriggio alla stessa ora a Centocelle in Piazza dei Gerani. Saranno presenti Goffredo Bettini, candidato per la Camera al collegio 9 e Antonello Falommi candidato per il senato al collegio 5.

Ballo liscio con la Melandri e Miranda Martino

Giovanna Melandri, candidata per i progressisti alla Camera nel collegio Roma 18 (Magliana, Marconi, Portuense, Testaccio) scende in pista insieme alla cantante Miranda Martino per un pomeriggio di ballo liscio oggi dalle 16 in poi negli ex locali industriali di via Blaserina 99, nel quartiere Marconi. L'ingresso è libero. Per informazioni contattare il comitato elettorale Giovanna Melandri allo 06/5506098

CULLA

La primavera (domenica 20 marzo 1994) ha donato a Massimo e Paola Longobardi il fiore più prezioso

FRANCESCO

Augurano immensa felicità Domenico e Fabiana

Agenzia Pegni via dei Filippini, 11 venerdì 5 maggio 1994 ore 16 pegni scaduti fino a polizza: N. 9308209

CASA DELLE CULTURE OSSERVATORIO CRITICO SULLA CITTÀ

«Opportunità e risorse per una capitale europea»

Incontro-dibattito su:

IL CENTRO STORICO
Per una cultura della città
Per una qualità e vivibilità urbana
Per la tutela attiva del patrimonio

Programma
OGGI 23 MARZO ORE 17.30

Presiede: Franco Ottaviano, Direttore della Casa delle Culture

Relazione introduttiva: Gruppo di lavoro - Osservatorio
Partecipano: Maurizio Renzi, presidente della I Circoscrizione; rappresentanti della I Circoscrizione; rappresentanti delle Sovrintendenze; Carlo Messina, Direttore dell'USICS, Ciro Dell'Acqua, Direttore dell'Ufficio Roma Capitale; Francesco Ghio; Mario Manieri Elia.

È stato invitato l'Assessore alle Politiche del Territorio Domenico Cecchini

Per informazioni rivolgersi a: Casa delle Culture - Largo Arenula, 26
Tel. 6877825 - 6876616

CASA DELLA/CULTURA/E

Roma - Largo Arenula, 26 - Tel. 6877825 - 6876616
Fax 6868297

La Casa delle Culture, nell'ambito del suo lavoro sulle arti visive a Roma, ha raccolto l'esigenza espressa da molti artisti di promuovere un incontro cittadino.

Un'occasione per riflettere insieme sui molti problemi che assillano il mondo delle arti. Se la soluzione della crisi semantica è affidata all'impegno degli individui, le questioni strutturali ed economiche richiedono un maggior impegno collettivo inserito nel contesto delle condizioni economiche, politiche e culturali del Paese.

A Roma la nuova amministrazione cittadina, ha deciso di istituire una consulta cittadina permanente sui problemi dell'arte: questa dovrà essere propositiva nell'indicare soluzioni ai vari problemi del settore, in primo luogo per quel che concerne sia la destinazione degli spazi pubblici, sia la selezione degli eventi che verranno proposti di volta in volta.

Un collettore di idee che sappia esprimere proposte concrete ma anche trasparenza nell'indicazione dei criteri di selezione per incentivare e valorizzare il fermento che nasce dal dialogo con questa città così unica da attrarre l'attenzione di tutto il mondo.

Per questo è importante che gli artisti che operano a Roma s'incontrino per discutere ed esprimere proposte operative, progettualità che concorrano al riscatto culturale ed economico.

L'appuntamento è per venerdì 25 marzo - ore 17.30
Via S. Crisogono, 45

Per informazioni e adesioni:
Casa delle Culture tel. 6877825 - 6876616 - Fax 6868297

È NATA A ROMA LA PRIMA RADIO ITALIANA
CHE TRASMETTE SOLO RITMI TROPICALI



SALSA, MERENGUE, CUMBIA, SAMBA, ZOUK,
REGGAE, SOCA E NATURALMENTE... MAMBO!